

San Mauro Torinese, 7 Novembre 2007

Nel Calendario 2008 di Burgo Group gli acquarelli di Giorgio Maria Griffa raccontano di solitari vagabondaggi nel mondo.

E' Giorgio Maria Griffa l'artista che ha realizzato i sei acquarelli del calendario 2008 di Burgo Group. Una scelta in linea con la tradizione avviata una decina di anni fa da Marchi e ripresa nel calendario 2007 dal Gruppo Burgo-Marchi.

Fra tutti gli artisti, illustratori di libri e disegnatori di *bandes dessinées* che hanno creato le immagini dei precedenti calendari, Griffa si distingue per una particolarità: non sceglie temi o storie, ma trasferisce sulla carta, anche con una grande attenzione ai dettagli, le sue esperienze di viaggiatore solitario. Ne risultano dei veri e propri *carnet des voyages*, un esercizio al quale si era dedicato anche Goethe durante il suo memorabile viaggio in Italia che, pur privilegiando la scrittura, si sforzava di fermare sulla carta anche il suo impatto visivo. "Certamente, se avesse visto gli acquarelli e i *collage* di Griffa ne avrebbe invidiato il talento ma" -scrive Bandini nella presentazione- il suo genio risiedeva altrove".

Anche per le sei immagini del calendario 2008 di Burgo Group, Griffa si è affidato al suo mondo poetico: si ritrovano isole sconosciute o lontane dai circuiti turistici, è il caso della St. Paul Island dell'Oceano Indiano vista dall'alto e di profilo; o isole abbandonate, nelle quali sono "naufragate" antiche e misteriose etichette, e c'è anche un vecchio veliero accostato a un enorme scoglio. Particolarmente attraente è l'immagine assegnata a maggio-giugno, un'isola con la scritta "La fortezza di carta", ma anche quella di novembre-dicembre, dove una grande coda di balena emerge dall'acqua sullo sfondo di una barriera di ghiacci.

Una selezione, viene da pensare, di rapporti con la natura che lo hanno particolarmente impressionato durante le escursioni solitarie che egli privilegia, "lasciando l'auto in mezzo a un paesaggio deserto e camminando un paio d'ora in qualsiasi direzione per avere l'emozione, fittizia probabilmente, di vedere solo lui quei luoghi".

Per trasferire la memoria visiva dei suoi viaggi, Giorgio Maria Griffa ha voluto privilegiare l'acquarello, ma anche la carta, scelta sempre con grande cura perché contribuisca a dare rilievo all'immagine.

I sei fogli con le immagini di Griffa si alternano con quelli delle effemeridi, dove lo spazio vuoto è occupato dalle traslitterazioni delle immagini stesse attraverso il ricorso alla tipografia digitale; una scelta grafica inconsueta dello studio che ha progettato il calendario.

Il calendario è stato realizzato con le carte Mosaico Larius matt satin 200 g/m<sup>2</sup> (copertina e illustrazioni), Marchi Vega 120 g/m<sup>2</sup> (pagine introduttive e effemeridi) e Mosaico Prisma Silk 1sc (monopatinato – *one-side coated*) 400 g/m<sup>2</sup> (cartoncino di supporto).